



WORKSHOP AMBROSETTI Valutazioni sull'inclusione nella lista grigia

Come la Svizzera e il G-20 fanno discutere i "grandi"

Mentre il ministro italiano della Pubblica amministrazione e innovazione, Renato Brunetta, è piuttosto critico sulla Svizzera, grande ammirazione viene invece espressa da Paolo Savona.



Renato Brunetta, Paolo Savona e Luigi Spaventa. Valutazioni diverse su Londra e... la Svizzera.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Abbiamo chiesto in occasione del workshop Ambrosetti a Renato Brunetta, ministro italiano per l'innovazione; Luigi Spaventa, ex capo della Consob italiana e Paolo Savona, presidente di UniCredit-BancoRoma una valutazione del G-20 di Londra che ha inserito la Svizzera nella lista "grigia".

Ministro, sono un giornalista di una testata elvetica: quale valutazione del G-20 di Londra?

Brunetta - Molto, molto positiva. In Svizzera non c'è la stessa sensazione... Brunetta - La Svizzera se ne farà una ragione. Nel mondo globalizzato, fare i raiders, sarà sempre più difficile.

Però c'è anche il fatto che la lista sui Paesi "buoni", "cattivi" o "birichini" appare discutibile.

Conosco bene l'Ocse. È una organizzazione molto seria. Gli analisti Ocse sono molto precisi e forse qualche riflessione il mondo bancario e finanziario svizzero, può pure farsela.

Credo che la Svizzera in questi anni sia all'avanguardia sul tema del riciclaggio, mentre altri...

Non giudico e tanto meno mi permetto di giudicare l'economia di uno Stato sovrano. Dico solo che l'Ocse ha stilato una lista e ha evidenziato problemi, su cui gli amici svizzeri a livello di governo ed economia dovrebbero fare serie riflessioni sulla cooperazione.

Eppure sui Trust o sul Delaware, mi sembra che la lista Ocse sia assai reticente. Brunetta - Non mi pronuncio.

Luigi Spaventa, come ex pres. Consob, un giudizio sul vertice di Londra?

Spaventa - L'esito è andato al di là delle aspettative per due punti di vista: il rafforzamento delle istituzioni finanziarie internazionali per garantire la solidità alle economie emergenti, l'accordo sulle nuove regole di Governance finanziaria, specie la trasformazione del del Financial Stability Forum in un organismo permanente e più strutturato, presieduto da Mario Draghi.

Paolo Savona, presidente di Banco Roma, che valutazione su Londra?

Nutro grande speranza. Se applicheranno ciò che hanno detto, penso si

possa uscire dalla crisi entro quest'anno, perché la crisi è di fiducia. Non vi è stato un grande crollo dei redditi. La disoccupazione è stata compensata da interventi sociali e la caduta del prezzo dell'energia e alimentari ha rigenerato un potere d'acquisto nei salari e nei redditi. Ciò che è rimasto intaccati sono i profitti delle imprese. Se si stabilizzano le regole per l'assorbimen-

to dei titoli tossici e torna la fiducia, la situazione si risolverà e la liquidità riprenderà a girare.

E la Svizzera nella lista grigia?

Savona - Sono ammirato per il coraggio che ha avuto la Svizzera nel rinunciare ad essere un paradiso fiscale. Anche perché questa decisione avrebbe comportato costi elevati che la Svizzera ha pagato. Ora dire che l'evasione

e i paradisi fiscali siano un problema legato alla crisi attuale, è sicuramente un eccesso. Son problemi ci sono dappertutto. Quindi, nutro grande rispetto per la Svizzera per ciò che ha fatto, ammirazione per il costo che è stata disposta a pagare e ritengo sia sufficientemente forti e stabili per poter reggere alle ondate dello tsunami finanziario internazionale.

LAVORARE CON LE FONDAZIONI Il libro di Elisa Bortoluzzi Dubach

Il ricco panorama delle Fondazioni elvetiche

Marco Baggolini, Presidente onorario USI; Moreno Bernasconi, Membro del Consiglio di Fondazione di Pro Helvetia; Gianluca Colombo, Ordinario di Economia Aziendale all'Usi; e il collega Lino Terlizzi hanno presentato ieri all'Usi il nuovo volume di Elisa Bortoluzzi Dubach "Lavorare con le fondazioni" (Franco Angeli Editore, prezzo 28 euro). L'autrice, ha messo in risalto i "numeri" della Fondazioni in Svizzera. Manca una cifra ufficiale, ma si stima che esistano 12 mila fondazioni in Svizzera. Amministrano un patrimonio tra 30 e 50 miliardi di franchi e ad esse collaborano 100 mila persone. Ogni anno destinano da 1 a 1,5 miliardi di franchi. La crisi ha portato ad una diminuzione del loro patrimonio di appena il 20% perché hanno investito in modo conservativo. Tuttavia, e questa è una ottima notizia, l'anno scorso in Svizzera è nata in media una fondazione al giorno. La motivazione della diffusione delle fondazioni nella Confederazione? In primo luogo per la lunga storia che risale addirittura al Medioevo; il diritto molto liberale della legislazione elvetica per il setto-



M. Bernasconi, M. Baggolini, L. Terlizzi, G. Colombo ed Elisa Bortoluzzi Dubach.

re; il favorevole e stabile contesto politico; l'acume e la diligenza dei fondatori; la concentrazione notevole di patrimoni nel Paese. I fondatori sono mediamente persone tra 50 e 70 anni, ma sta salendo la quota delle donne (oggi sono il 43%). Il grosso vantaggio delle fondazioni è il fatto che es-

se, a differenza dello sponsoring che hanno obiettivi di carattere commerciale o del mecenatismo che corrisponde il capitale con discrezionalità, permettono di dare continuità a un progetto. Sono libere di sperimentare e rischiare per il bene della Società, secondo gli scopi dei loro statuti.

ECONOMIESUISSE Conferenza stampa a Zurigo

Un "sì" alla crescita, non ai piani di rilancio

La Svizzera ha bisogno di una politica economica di crescita orientata a lungo termine piuttosto che di programmi congiunturali che non colpiscono il bersaglio. Lo sostiene la Federazione delle imprese svizzere (economiesuisse), che invita le autorità politiche a non copiare gli errori commessi all'estero: diversi interventi di sostegno si sono risolti in nulla, ha affermato a Zurigo il direttore di economiesuisse Pascal Gentinetta. I piani di rilancio motivati da pressioni politiche possono risultare negativi se non sono mirati, se hanno un effetto tardivo e se contribuiscono a mantenere in

vita strutture che andrebbero modificate. «Non esistono soluzioni miracolo, ciascun paese deve affrontare la crisi a modo suo», ha aggiunto Gentinetta. Economiesuisse è perciò favorevole all'approccio graduale scelto dal Consiglio federale, sempre tenendo presente il necessario rigore finanziario. «Ci opponiamo vigorosamente a un indebolimento del freno alle spese, che condurrebbe a derive come quelle che caratterizzano i programmi congiunturali di altri paesi», ha aggiunto Gentinetta. Gli strumenti più efficaci sono una politica monetaria preventiva, la libera azione degli



Pascal Gentinetta, di economiesuisse.

stabilizzatori automatici e la rinuncia ad aumentare le imposte e altri balzelli come il previsto ritocco dell'Iva a favore dell'Al, i canoni d'acqua e la tassa sul CO2, tutte misure che andrebbero ad incidere sui consumi.

DICE BINI SMAGHI

La Bce può intervenire sui cambi

La Bce può intervenire sui mercati valutari se necessario: lo ha detto in un intervento a Bruxelles il componente del comitato esecutivo dell'istituto centrale, Lorenzo Bini Smaghi. «I mercati valutari - ha detto Bini Smaghi - tendono a andare oltre il livello di equilibrio. Gli interventi pubblici sui cambi, sia in forma di dichiarazioni sia con effettivi acquisti o vendite, dovrebbero quindi essere garantiti». Anche se Bini Smaghi ha citato il parere del Fmi secondo il quale l'euro «in base ai fondamentali di medio periodo è forte», non ha comunque indicato che la Bce abbia in programma degli interventi.

azioni svizzere

Indice SMI

	ULTIMO	PREC.	ULTIME 52 SETT MIN	34.43 MAX	2/1/09 %
ABB N	16.71	16.87	11.29	34.43	0.7
Actelion N	51	51.35	45	66.4	-13.4
Adecco N	38.28	39.28	30.16	66.5	3.5
Alpiq Holding	382	360.5	327.5	754.07	-31.5
Baloise N	82.5	81.45	44.8	119.8	0.1
Ciba N	48.62	48.5	24	60.4	1.0
Cie. F. Richemont	19.74	20.02	14.18	30.3	-7.5
CS Group N	35.36	37.34	21.56	59.25	10.5
Givaudan N	636	654.5	567	1069	-26.2
Holcim N	47.34	48.2	30.84	110	-24.5
Julius Bär I	31.46	32.5	19.74	85.3	-25.9
Lonza Group N	105.6	105	79.95	158.4	4.0
Nestle N	39.1	38.48	35.04	52.85	-7.7
Newave Energy	31.7	32	29.8	51.85	-19.6
Nobel Biocare N	19.83	19.7	15.26	52.25	-7.4
Novartis N	42.3	42.74	39.08	64.65	-21.6
Roche GS	152	152.9	122.8	196.7	-9.8
SE Sopracenerina	254.75	255	238	285.37	-5.2
SGS N	1244	1275	872.5	1586.9	9.2
Swatch Group I	152.9	153.9	115.5	303	-0.3
Swatch Group N	31.25	30.95	23.05	57.25	4.6
Swiss Life N	84.75	88.4	42.4	303.83	7.8
Swiss Reinsur N	21.54	22.02	11.88	93.5	-58.5
Swisscom N	318	320	292	378	-10.9
Symgenta N	217.5	221.3	158	349.25	2.2
Synthes N	125.2	124.1	116.5	157.9	-6.2
UBS AG N	11.5	11.9	8.2	35.11	-27.9
Zurich F.S. N	196.5	197.7	124.2	337	-17.7

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.5214	1.5245	-0.2
EUR/USD (euro-dollaro)	1.3376	1.3486	-0.8
EUR/JPY (euro-yen)	134.55	134.62	-0.0
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.9108	0.9072	0.3
CHF/EUR (franco-euro)	0.6567	0.6555	0.1
USD/CHF (dollaro-franco)	1.1377	1.1314	0.5
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.6702	1.68	-0.5
JPY/CHF (100yen-franco)	1.1302	1.1321	-0.1

oro e argento (\$ oncia)

Oro	868.95
Argento	12.07



Business Class

PALAZZO DEI CONGRESSI 9 APRILE
Ticino IT-day questo giovedì

Si terrà a Lugano il prossimo 9 aprile, la prima edizione di Ticino IT-day 2009, manifestazione rivolta a tutte le aziende del Cantone Ticino ed agli addetti ai lavori. Scopo della manifestazione è proporre ai visitatori le nuove tecnologie presenti sul mercato e studiate per per aziende di ogni dimensione quali, ad esempio, blade systems, piattaforme virtualizzate, sistemi di archiviazione, sistemi di controllo e gestione dell'infrastruttura, software per i salari, soluzioni per il risparmio delle stampe.

Questa manifestazione, con entrata gratuita, è stata voluta ed ideata da due aziende Ticinesi, AIM Consulting di Lugano e SISA Green Systems di Massagno.

Le due aziende rappresentano in Ticino un binomio di competenza, professionalità e completezza, offrendo tutti i prodotti di Hewlett Packard. AIM è specializzata nell'offerta di servizi di consulenza e di soluzioni informatiche di alta qualità, è inoltre strutturata e certificata per il prestito di personale altamente qualificato e competente, ed offre soluzioni su misura adatte ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni. SISA è specializzata nell'office printing solutions, in particolare nella vendita di periferiche quali multifunzionali, stampanti, plotter, nella fornitura di consumabili per la stampa, nell'assistenza e riparazione. Inoltre è accreditata da Hewlett Packard quale centro autorizzato per le riparazioni in garanzia.

La giornata dell'evento verrà completata con una serie di sessioni tecniche a tema (workshop), alle quali ci si potrà iscrivere, studiate per permettere agli espositori di presentare le proprie caratteristiche e le proprie tecnologie e soluzioni informatiche proposte. Le sessioni avranno una durata di un'ora ciascuna e si terranno durante l'arco della giornata, a partire dalle ore 09:00 fino alle 19.00. (www.ticinoitday.ch).

IN CASO DI NECESSITÀ
La BNS aiuta la Fed

La Banca nazionale svizzera (BNS), la Banca centrale europea (BCE), la Banca d'Inghilterra (BOE) e la Boj giapponese hanno concordato accordi di swap per fornire liquidità alla Fed americana in caso di necessità. L'intesa, che si inserisce nell'ambito degli sforzi internazionali congiunti per stabilizzare i mercati finanziari, è valida fino al 30 ottobre 2009. La BNS metterà a disposizione fino a 40 miliardi di franchi, la BCE 80 miliardi di euro, la BOE 30 miliardi di sterline, la BOJ 10'000 miliardi di yen.